

N° 1 – 15 gennaio 2020

In questo numero:

- Sostanze dopanti: comunicazione entro il 31 gennaio
- Nuovi dati a discarico del talco in polvere
- L'OMS spiega la nomenclatura dei farmaci

PRIMO PIANO

Sostanze dopanti: comunicazione entro il 31 gennaio

Il prossimo 31 gennaio 2020 è il termine per trasmettere al Ministero della Salute i dati riferiti all'anno 2019 relativi alle quantità utilizzate e vendute di ogni singolo principio attivo inserito nell'elenco delle sostanze dopanti. La trasmissione deve avvenire esclusivamente da una casella PEC (Posta Elettronica Certificata) alla casella PEC del Ministero della salute ril.doping@postacert.sanita.it. I questionari trasmessi da caselle non PEC, ha precisato il Ministero della Salute, non saranno presi in considerazione. Il modulo on line con le relative istruzioni per la compilazione, l'elenco dei principi attivi considerati dopanti e le relative eccezioni sono reperibili in questa [pagina del sito del Ministero](#).

EPIDEMIOLOGIA

Nuovi dati a discarico del talco in polvere

Sembra arrivata a una svolta la questione del rapporto tra l'uso del talco in polvere nell'area genitale e l'insorgenza di tumori dell'ovaio. Infatti uno studio pubblicato dal Journal of the American Medical Association (JAMA), sulla base dei dati di quattro coorti di donne, per un totale di oltre 250.000 persone, non è stata in grado di trovare un'associazione significativa tra l'insorgenza dei tumori ovarici e l'uso di questi prodotti. Il talco era da tempo sospettato di potenziale cancerogenicità, pur senza grandi evidenze, per la possibile presenza di amianto nelle polveri, visto che in natura questo minerale e il talco sono spesso associati. Un editoriale di accompagnamento ha definito complessivamente rassicuranti i risultati, anche se gli autori dell'analisi specificano che lo studio potrebbe anche non avere potenza sufficiente a identificare piccole variazioni del rischio, anche considerando che le neoplasie dell'ovaio non sono frequenti. (O'Brien KM et al. Association of Powder Use in the Genital Area With Risk of Ovarian Cancer. JAMA. 2020;323(1):49-59. doi:10.1001/jama.2019.20079).

FARMACOLOGIA

L'OMS spiega la nomenclatura dei farmaci

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha organizzato una "Scuola online" per formare studenti, professionisti, ricercatori ma anche il pubblico; dedicato alla nomenclatura dei farmaci con un focus

sull'importanza delle denominazioni comuni internazionali o INN, che la stessa OMS aveva introdotto negli anni cinquanta con l'INN Programme al fine di dare una base razionale alla denominazione delle nuove sostanze e di evitare confusioni spesso generate dal ricorso esclusivo al nome commerciale dei medicinali. La piattaforma che ospita i moduli formativi è on-line dal 1° ottobre 2019 e può essere raggiunta a [questo indirizzo web](#).